



Al presidente del Consiglio Comunale di
Cremona Al Sig. Sindaco del
Comune di Cremona

Mozione: Tutela dei diritti e contrasto all'odio: azioni contro intolleranza e discriminazione

Il Consiglio Comunale di Cremona,

Premesso che:

- Il concetto di cristianofobia è stato definito dalle Nazioni unite nel 2003 tra le righe di una risoluzione del terzo comitato della 58° assemblea generale dell'ONU, come termine da associare ad islamofobia e ad antisemitismo e si riferisce al fenomeno della persecuzione culturale e fisica delle comunità cristiane;
- La **cristianofobia** si configura in una manifestazione di intolleranza, fanatismo e di violenza, in diverse aree del mondo, con dati internazionali che evidenziano persecuzioni, atti di intolleranza e limitazioni ai diritti fondamentali;
- L'**islamofobia** si riferisce all'avversione, al pregiudizio o alla discriminazione nei confronti dell'Islam, dei musulmani e delle persone percepite come tali, che si manifesta in atti di esclusione sociale, discorsi di odio e violenze;
- L'**antisemitismo**, come definito dall'International Holocaust Remembrance Alliance (IHRA), è una percezione specifica degli ebrei, che può manifestarsi come odio verso di loro, incluse accuse stereotipate e atti di discriminazione, vandalismo e violenza.



Considerato che:

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0042850	16/05/2025
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

- Nella Commissione per i Diritti Umani dell'ONU, e in corso un'indagine sull'intolleranza nel mondo: tra le cause di intolleranza rilevate rientrano l'intolleranza religiosa, l'intolleranza di origine etnica o culturale, l'intolleranza basata su orientamento sessuale e identità di genere, l'intolleranza contro persone con disabilità;
- L'art.8 della Costituzione Italiana afferma che *"Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. La Repubblica non riconosce alcuna religione di Stato."* Inoltre, l'art 3 della Costituzione Italiana afferma che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"*;
- L'art.21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea stabilisce che *"È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle, le origini etniche o sociali, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche, l'appartenenza a una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale"*.

Rilevato che:

- Le discriminazioni basate sulla religione continuano a rappresentare una minaccia concreta ai diritti fondamentali in molte parti del mondo;
- Cristianofobia, islamofobia e antisemitismo si manifestano attraverso atti di violenza, discriminazione e restrizioni alla libertà religiosa, con dati internazionali che evidenziano attacchi a luoghi di culto, persecuzioni e marginalizzazione delle comunità religiose;
- Questi fenomeni, documentati da organizzazioni internazionali, richiedono un'azione concreta per contrastare ogni forma di intolleranza e garantire il rispetto dei diritti umani.

Rilevato altresì che:

- Il 17 gennaio 2024 l'organizzazione "Porte aperte/ Open Doors" ha pubblicato la *World Watch list*, ovvero il report annuale sulla persecuzione dei cristiani nel mondo e dal report emerge che oltre 365 milioni di cristiani sperimentano alti livelli di persecuzione e discriminazione a motivo della loro fede;
- Il 1° maggio 2024 la Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF), una delle poche agenzie indipendenti e terze che monitora e documenta la libertà religiosa a livello globale, ha mostrato un aumento delle persecuzioni religiose a livello globale, con un'attenzione particolare alla discriminazione e alle violenze subite da gruppi religiosi vulnerabili, tra cui cristiani, musulmani, induisti, buddisti, yazidi, e altre minoranze religiose.

Preso atto che:

- la cristianofobia è in aumento a livello globale, con oltre 380 milioni di cristiani che subiscono alti livelli di persecuzione e discriminazione a causa della loro fede. Nel 2024, più di 4.100 cristiani sono stati uccisi per la loro fede, con la Nigeria che rappresenta l'82% di queste uccisioni. Le persecuzioni includono attacchi a chiese, aggressioni fisiche, arresti e discriminazioni sociali, in particolare in Paesi come Nigeria, India e Cina;
- La persecuzione religiosa nei confronti dei musulmani continua a crescere, con una crescente marginalizzazione e attacchi fisici contro le comunità musulmane in diverse parti del mondo. Secondo il Rapporto 2024 del Pew Research Center (centro di ricerca americano), circa il 60% della popolazione musulmana mondiale vive in paesi dove la libertà religiosa è fortemente limitata. In particolare, sono emerse gravi violazioni nei paesi come la Cina, dove la minoranza musulmana Uigura ha subito repressioni sistematiche, tra cui detenzioni in campi di concentramento e politiche di assimilazione forzata;
- Il popolo ebraico continua a essere vittima di un crescente antisemitismo globale. Secondo il Rapporto 2023 della Anti-Defamation League (ADL), gli attacchi antisemiti sono aumentati in modo significativo, con un incremento del 34% rispetto all'anno

precedente, soprattutto in Europa e negli Stati Uniti.

Considerato infine che:

- Nonostante gli sforzi internazionali per promuovere la tolleranza e il rispetto dei diritti umani, cristianofobia, islamofobia e antisemitismo continuano ad essere fenomeni gravi e in crescita in molte aree del mondo, minacciando le libertà fondamentali delle persone e ostacolando una piena integrazione sociale e culturale;
- La continua e crescente discriminazione verso minoranze religiose e etniche richiede interventi concreti per sensibilizzare la cittadinanza, promuovere l'inclusione e contrastare l'intolleranza attraverso politiche adeguate di sensibilizzazione e prevenzione;
- Il Comune di Cremona ha l'opportunità di consolidare il suo impegno per i diritti umani attraverso azioni concrete che rispondano alle esigenze di tutte le persone, senza distinzione di orientamento sessuale, identità di genere, religione, etnia o condizione di disabilità, contribuendo così alla creazione di una città più inclusiva e giusta per tutti.

Il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione Comunale a:

- Collaborare con organizzazioni e associazioni locali e internazionali per fornire formazione e promuovere iniziative su temi di inclusione, diversità e rispetto delle minoranze;
- Proseguire nel sostenere iniziative culturali e educative che promuovano la conoscenza reciproca e il rispetto tra le diverse comunità religiose, etniche e sociali presenti sul territorio, favorendo l'inclusione e la coesione sociale;
- Monitorare e valutare l'efficacia delle politiche e degli interventi in atto, per garantire che la città di Cremona sia ancora più un modello di inclusività e rispetto per la dignità di ogni individuo;
- Promuovere la conoscenza reciproca delle diverse religioni, incoraggiare la collaborazione per la pace e la convivenza, e condannare ogni forma di discriminazione e intolleranza religiosa;
- Promuovere incontri tra i rappresentanti di diverse religioni, coinvolgendo le comunità religiose, le istituzioni pubbliche e le scuole.

Eleanore Sessa

MATTIA GERARDINI

Mattia Gerardi

ZIRONA FRASE

Zirona

ROSITA NOLA

Rosita Nola

MAR PASQUETTI

Mar Pasquet

MARCO GALZI

CLAUDIO ARDIGÒ

Claudio Ardigò

Daniela Bonelli

VITTORIA LOFFI

Vittoria Loffi

BARBARA FABRIZI

Barbara Fabrizi

ILARIA CAVALLI

Ilaria Cavalli